# **12° Congresso Provinciale**

19 Giugno 2021

**Relazione del segretario provinciale SNALS-CONFSAL. Dott.ssa Patrizia Ruscillo Pio**

Rivolgo a voi tutti il più cordiale benvenuto, vi saluto con stima e amicizia e vi ringrazio per aver risposto al nostro invito. In questi anni la cosa più importante che ho imparato dal dialogo costante con le persone e’ che c’e’ un comune denominatore: la maggior parte di noi vuole semplicemente essere ascoltato. Ho indirizzato tutte le mie energie verso l’ attivita’ sindacale, difficile era a volte trovare la determinazione nel riuscire in un campo a cui sapevo di appartenere veramente. A questo proposito citero’una frase di Emily Dickinson: Non conosciamo mai la nostra altezza finche’ non siamo chiamati ad alzarci. E se siamo fedeli al nostro compito, arriva al cielo la nostra statura.

C’e’ una profonda verita’ in queste parole: spesso non comprendiamo le nostre capacita’ fino a quando non siamo messi alla prova.

Posso essere stimata o anche no, ma la mia condotta non ne e’ influenzata, nonostante il prestigio dato dalla mia condizione, mantengo un equilibrio e una lucidita’ che mi fanno andare oltre i miei interessi particolari. Il mio orizzonte e’ etico, ho trasformato un’organizzazione sindacale in una comunita’….ed oggi, sono fiera di averlo fatto.

Mi sono impegnata vincendo con voi nel raggiungere oltre 2000 iscritti.

Questo incontro di rinnovata fedelta’ e’ importante perche’ sancisce la volonta’ di affermare ancora una volta, il rilancio di questo sindacato.

Carissimi, questo e’ un momento importante per la nostra organizzazione; la situazione pandemica non ci ha permesso di incontrarci in presenza. Il 12° Congresso SNALS si celebra anticipatamente poiche’ lo stesso avrebbe coinciso con le elezioni delle RSU anch’esse elemento cardine del Sindacato.

Il persistere dell’emergenza sanitaria ha impattato sulla nostra vita, individuale e collettiva, sul tessuto sociale, sul funzionamento delle scuole e di tutte le istituzioni dell’istruzione e della ricerca.

Il cambio del governo ha portato al costituirsi di una nuova e allargata maggioranza politica che, seppur formatasi con gli obiettivi posti dal Presidente della Repubblica, deve dimostrare, proprio nella fase attuale, di essere all’altezza del compito che non riguarda tanto il presente quanto il futuro del Paese e delle prossime generazioni.

E’ condivisibile l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, gli investimenti negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di eduzione e cura per l’infanzia, nell’estensione del tempo pieno.

Cruciale per lo SNALS è quanto si prevede sul miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, sull’istituzione della Scuola di Alta Formazione e sulla formazione obbligatoria di dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo, nella didattica digitale integrata e nella formazione sulla transizione digitale.

Lo SNALS ha chiesto per questo che formazione e supporti siano garantiti a tutto il personale precario, anche a quello che fa funzionare la scuola con le supplenze brevi.

Ma il nostro atteggiamento di speranza non deve lasciare dubbi sul nostro rigore, propositivo, certo, nel seguire le decisioni e i processi di realizzazione degli interventi.

Rimangono le nostre preoccupazioni sulla capacità della politica di prendere decisioni rapide, dopo tanti ritardi.

Scelte che devono essere coerenti con la situazione attuale, con i problemi da sanare, con le condizioni da creare che permettano non la semplice ripartenza, ma il recupero e un funzionamento efficace ed efficiente delle nostre istituzioni, nel rispetto delle prestazioni professionali e della dignità dei lavoratori.

Decisioni che devono superare le contrapposizioni perché il primo settembre è vicino con 200.000 mila precari e con altrettanti bambini e studenti che si sono persi in questi mesi o che hanno accumulato ritardi negli apprendimenti, sia cognitivi che relazionali.

Il grande investimento in edilizia scolastica, dove intervengono molteplici attori, sarà un banco di prova, tangibile per noi, per studenti e famiglie, per le comunità locali sulla capacità della nostra nazione di essere capaci di modernizzare non solo il patrimonio edilizio, ma anche i processi di realizzazione, semplificando, mettendo in chiaro responsabilità, controllando qualità delle opere, evitando speculazioni.

In questo contesto si misurerà la nostra capacità di individuare le priorità e le soluzioni, sapendo bene che gli atti finali saranno frutto di mediazioni, di confronto di prospettive e di interessi.

E’ anche per questa consapevolezza che noi non ci stancheremo di pretendere che le scelte di merito siano fondate sul metodo del confronto con il sindacato, con lo Snals, che più di altri ha, nella sua autonomia e indipendenza, la legittimità di rappresentare gli interessi dei lavoratori e delle istituzioni, libero da appartenenze e accordi più o meno espliciti.

La pandemia ha acuito i problemi e sono aumentati tutti gli indicatori relativi ai principali divari di cui soffre il nostro Paese, quelli di genere, generazionale e territoriale.

Il 20 maggio la Confsal, con le altre Confederazioni, ha sottoscritto il Patto per la scuola al centro del Paese tracciando i possibili interventi che, poggiando sul carattere unitario e nazionale del sistema d’istruzione e sull’autonomia scolastica, possano migliorare l’organizzazione, la governance, i curriculi e i percorsi di studio.

Sono stati dichiarati molteplici impegni: dal segmento 0-6, all’istruzione per gli adulti in raccordo con le dinamiche del mercato del lavoro, oltre che sui temi della semplificazione normativa in materia di istruzione.

La Confsal e lo Snals hanno dichiarato congiuntamente di aver giudicato essenziale l’impegno del Governo, oltre che sulla sicurezza, su un reclutamento ricorrente a regime, e nell’immediato, sull’adozione di procedure di reclutamento semplificate per un regolare avvio del prossimo anno scolastico e sulla riduzione del numero degli studenti per classe.

I punti trattati sono di grande importanza, ma andranno ampliati ed esaminati, proposta per proposta, soluzione per soluzione, strumento per strumento perché alcuni sono relativi a questioni contrattuali, altri devono essere esaminati nei tavoli tecnici.

Valuteremo anche con grande severità la concreta attuazione delle previsioni contenute nella bozza del DL “Sostegni bis” approvata dal Consiglio dei Ministri, il 20 maggio.

Lo Snals, verificata la mancanza di coerenza del DL con il Patto per la scuola, in tema di concorsi e dell’assunzione dei precari, ha manifestato da subito la netta contrarietà. Sono inaccettabili le limitazioni previste nell’accesso a concorso ordinari successivi per coloro che non risulteranno idonei, nelle assunzioni destinate esclusivamente alla prema fascia delle GPS, nel riconoscimento del possesso del titolo di specializzazione per coprire il fabbisogno sui posti di sostegno, nonché verso le invasioni su materie riservate alla contrattazione nazionale.

Non essendo stato rispettato il Patto, il 9 giugno c’è stata una grande mobilitazione in piazza Montecitorio, in quella sede lo Snals rivendicava:

1. la stabilizzazione dei precari;
2. l’indizione delle abilitazioni;
3. lo sblocco della mobilità;
4. l’ampliamento dell’organico e non solo durante il periodo pandemico;
5. la riduzione del numero degli alunni per classe;
6. la stabilizzazione del D.S.G.A. facenti funzione;
7. il rinnovo del contratto che per lo Snals è un punto cardine.

Le attuali disponibilità finanziare per i nuovi contratti non imprimono un reale cambiamento di rotta rispetto alla volontà di valorizzare il ruolo dei lavoratori del comparto e in particolare l’obiettivo di avvicinare le retribuzioni dei docenti italiani alla media di quelle percepite dai nostri colleghi dei paesi della UE.

Occorre proseguire lo sforzo per ripristinare gli spazi di contrattazione e di confronto sottratti alla negoziazione, recuperando materie che hanno ricadute sull’organizzazione del lavoro, sui carichi di lavoro, sul trattamento economico, sulle procedure per definire gli obiettivi della valutazione e dello sviluppo professionale.

La contrattazione decentrata, a livello dei luoghi di lavoro dovrà anch’essa essere lo strumento per accompagnare i processi di miglioramento, per la valorizzazione del personale e per incentivarne la partecipazione consapevole.

Accennando alle principali questioni emerge un futuro di grande impegno per il nostro sindacato. È un impegno che lo Snals assume per poter partecipare alla costruzione di un futuro migliore.

Tutti i temi che sono sul tappeto, dall’edilizia scolastica agli organici, dalle innovazioni di sistema al contratto, richiedono non solo una coerenza di visione e condivisione, ma anche strette connessioni tra tutte le articolazioni della nostra organizzazione.

Il mio pensiero va alla primavera del 2022 quando ci saranno le elezioni per il rinnovo delle RSU e dei membri del Consiglio Superiore dell’Istruzione.

Sono in gioco non solo la nostra rappresentatività e le nostre libertà sindacali, ma anche la presa sui temi e la credibilità dei nostri valori e comportamenti verso le persone a cui ci rivolgiamo.

Da qui nasce la necessità di progettare, fin da ora, le condizioni per attrezzarci ad affrontare queste sfide e questi impegni.

Pur con la modalità a distanza cui siamo costretti, auguro un buon lavoro congressuale!

Desidero ringraziare chi mi ha introdotta nel sindacato e sostenuta: Roberto Mollicone – grazie Roberto

Inoltre ringrazio: Alessandro De Santis, Nicola Massimo, Ottavio Nobili, Maurizio D’Adamo, Cristina Pizzutelli, Sandro Petrucci, Roberto Cicini, Fulvio Onorati e voi tutti.

Grazie per la fiducia e la stima che mi avete concesso nell’affidarmi il nuovo mandato di Segretario Provinciale Generale dello SNALS di Frosinone.

Viva lo SNALS e grazie a tutti.